



ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVÌ 2

Via Matteotti, 9 12084 MONDOVÌ (CN)

Tel.0174 43144 Fax 0174 553935

e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it

http: www.icmondovi2.edu.it - C.F.: 93055460047

Piano

Triennale

Offerta

Formativa

1

2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONDOVI' 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6353/IV.01** del **21/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/10/2023** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 55** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 59** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 88** Aspetti generali
- 89** Modello organizzativo
- 91** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 94** Reti e Convenzioni attivate
- 102** Piano di formazione del personale docente
- 104** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo nasce, nell'a.s. 2016/2017, dall'unione della Direzione Didattica 2° Circolo e della Scuola Secondaria Cordero, scorporata dagli altri due istituti di pari grado della città. In una prima fase quindi l'Istituto è composto da n. 4 scuole dell'Infanzia, n.5 Primarie, di cui una nel Comune di Pianfei, una Secondaria 1° grado. L'anno scolastico successivo si caratterizza per l'istituzione della nuova Scuola Secondaria, nel Comune di Pianfei, ubicata in nuovo edificio attiguo alla Primaria già parte integrante dell'Istituto. Il contesto territoriale in cui operano oggi le Scuole cittadine dell'Infanzia, Primaria e la Secondaria di Primo Grado dell'I.C. Mondovì 2 è vasto e composito e rispecchia la tipicità stessa della realtà territoriale cittadina, frazionata in quartieri con un'identità molto radicata, un'accentuata diversità demografica e di immigrazione. Le scuole sono inserite in quartieri più centrali (Altipiano), periferici (S. Anna e Borgo Aragno), in frazioni (Breolungi). Si registra una maggior corrispondenza di rispetto della territorialità e della verticalità, nella scelta delle scuole, per quanto riguarda l'Infanzia e la Primaria. Inoltre sia la Primaria che la Secondaria sono interessate da un'utenza di tutta la città, oltre che proveniente da Comuni limitrofi. La scuola di Pianfei si caratterizza per un'utenza più omogenea parte della comunità.

Il rione **Altipiano**, su cui gravita il maggior numero di utenti, è maggiormente dotato di servizi di pubblica utilità, di attività commerciali, di impianti sportivi e di parchi-gioco attrezzati.

Il quartiere di periferia di **Borgo Aragno** è quello industrializzato, privo di spazi di aggregazione. Accanto all'edificio scolastico si sono però concentrati servizi sociali di pubblica utilità (Asilo nido privato, Scuola dell'infanzia paritaria, Centro diurno per disabili del CSSM con attività artigianali, ambulatori ASL, servizi di ristorazione).

Il quartiere di **S. Anna Avagnina** è una esclusiva zona residenziale con servizi essenziali, tra i quali anche un Asilo nido privato e spazi sportivi.

La frazione di **Breolungi**, a fronte di una marcata dispersione abitativa, offre ambienti di vita particolarmente tranquilli; pressoché inesistenti risultano le attività commerciali. Molto attivi risultano, anche per quanto concerne la collaborazione con l'Istituto per garantire servizi alla scuola, gli enti benefici privati della zona. Una grande collaborazione che permette anche ampliamenti dell'offerta formativa.

A **Pianfei** sono presenti attività commerciali e artigianali. Le scuole dell'Infanzia sono private. Si



assiste negli ultimi anni ad una rivitalizzazione degli spazi di aggregazione.

A livello occupazionale, la città di Mondovì ha da sempre una forte vocazione artigianale e industriale, nonchè commerciale. La città è attrattiva per il turismo grazie alle numerose iniziative promosse e negli anni si è così sviluppata la capacità, in tutta l'area monregalese, di far soggiornare sul territorio un numero maggiore di visitatori. Negli insediamenti rurali l'occupazione è anche legata al settore primario.

A livello demografico, la popolazione è pressochè stabile da diversi anni.

L'utenza dell'Istituto riflette la scelta urbanistica: edilizia popolare concentrata in alcune zone e unità abitative prestigiose in altre. A livello di distribuzione della popolazione scolastica si registra eterogeneità tra i plessi, che è stimolo al continuo dialogo tra realtà diverse nella costruzione di un progetto condiviso di Istituto. Alcune delle nostre scuole sono pertanto lo specchio dell'attuale società: capacità relazionali, di collaborazione, di confronto come valorizzazione di ogni persona, di dialogo interculturale, sono fondamento, in contesti di vita reale, per l'educazione alla cittadinanza solidale. Gli alunni con cittadinanza straniera sono nati in Italia e figli di famiglie residenti da anni nel territorio. Esigua invece la percentuale di alunni neo-immigrati (in Italia da non più di due anni).

In una realtà così composita il servizio offerto dall'Istituto contempla:

- tempo scuola differenziato, adeguato e rispondente alle esigenze dell'utenza;
- investimenti finanziari a seconda dei bisogni: Snoezelen Room, giardino sensoriale (Infanzia Grillo Parlante), nuova area sportiva attrezzata per Primaria e Secondaria Altipiano;
- ottima dotazione tecnologica in tutti i plessi (con programmazione triennale di investimento al fine di adeguare gli spazi di ogni plesso): schermi interattivi e LIM, tablet e computer portatili; laboratorio linguistico mobile; laboratorio informatico-linguistico; attrezzato spazio di lettura; laboratori di scienze, Stem, coding e robotica;
- laboratorio di musica, di arte e immagine; biblioteca d'Istituto (Secondaria Cordero);
- assistenza mensa;
- servizio di pre-scuola, post-scuola, doposcuola (a richiesta dell'utenza).

La collaborazione Scuola-Ente Comunale, l'attenzione e l'impegno congiunto sulla tematica della sicurezza hanno dato vita ad un processo di programmazione di interventi per l'adeguamento di tutti gli edifici, che risultano essere privi di barriere architettoniche, alla normativa vigente.

Le famiglie supportano l'istituzione scolastica in termini di fiducia, partecipazione, condivisione; collaborano attivamente ad ogni iniziativa proposta e promuovono anche eventi per supportare la scuola. Negli ultimi anni si registra dal territorio una risposta importante in termini di riconoscimento del lavoro svolto dall'Istituto che si traduce in adesione a reti proposte come capofila, richieste di adesioni a progettualità condivise, collaborazioni importanti per l'aspetto educativo, partecipazione ad eventi promossi dalla scuola, donazioni di sussidi anche informatici. L'Istituto, dal suo canto, opera in una logica di servizio al territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC85900A
Indirizzo	VIA MATTEOTTI N. 9 ALTIPIANO 12084 MONDOVI'
Telefono	017443144
Email	CNIC85900A@istruzione.it
Pec	cnic85900a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmondovi2.edu.it

Plessi

MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA859017
Indirizzo	VIA BRA 45 CAPOLUOGO 12084 MONDOVI'

MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA859028
Indirizzo	FRAZ. RIFREDDO 12084 MONDOVI'



MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA859039
Indirizzo	FRAZ. S. ANNA AVAGNINA 12084 MONDOVI'

MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA85904A
Indirizzo	FRAZ. BREOLUNGI - 12080 MONDOVI'

MONDOVI' - ALTIPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85901C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI N. 9 CAPOLUOGO - ALTIPIANO 12084 MONDOVI'
Numero Classi	10
Totale Alunni	181

MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85902D
Indirizzo	CORSO MILANO 32 BORGO ARAGNO 12084 MONDOVI'
Numero Classi	9
Totale Alunni	140

MONDOVI' - BREOLUNGI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85903E
Indirizzo	FRAZ. BREOLUNGI FRAZ. BREOLUNGI 12084 MONDOVI'
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

MONDOVI' -FRAZ. S.ANNA AVAGNINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85904G
Indirizzo	FRAZ. S. ANNA AVAGNINA 12084 MONDOVI'
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

PIANFEI - CAPOL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE85905L
Indirizzo	VIA ROMA 99/F CAPOLUOGO 12080 PIANFEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

MONDOVI' - CORDERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM85901B
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, N. 16 ALTIPIANO 12084 MONDOVI'
Numero Classi	12
Totale Alunni	252



MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM85902C
Indirizzo	VIA ROMA 99/F PIANFEI 12080 PIANFEI
Numero Classi	3
Totale Alunni	57

Approfondimento

ISTITUTO CERTIFICATO MARCHIO S.A.P.E.R.I PER LA QUALITÀ E L'ECCELLENZA

L'Istituto, negli ultimi anni, ha avviato un processo di autovalutazione interna sui processi attivati proprio al fine di stabilire, ogni anno, le azioni necessarie tese, sempre più, alla qualità del servizio. Nell'a.s. 2014/15 si è ritenuto utile mettersi in gioco accettando la sfida di una valutazione esterna, condotta da audit esperti del mondo della scuola ed è quindi stata richiesta una visita esterna, al fine di conseguire la certificazione e l'uso del Marchio di Qualità e di Eccellenza Saperi. L'art. 14 del Regolamento d'uso SAPERI specifica che "La durata della concessione e il rinnovo sono biennali, con verifica documentale del concedente circa il permanere dei requisiti". L'Istituto pertanto, sulla base delle indicazioni fornite dagli esterni, si impegna con cadenza biennale a mantenere quanto evidenziato come punto di eccellenza e di buona prassi e a perseguire gli obiettivi di miglioramento indicati scegliendo idonee azioni correttive. Nell'ottobre del 2019 si è svolta la visita di valutazione esterna che ha riconfermato la concessione biennale del Marchio con un incremento di 1 punto sul punteggio precedente. In particolare sono stati riconosciuti come aspetti di eccellenza:

- il lavoro svolto dal 2016 finalizzato a strutturare la nuova offerta formativa, il modello organizzativo e l'impianto curricolare partendo da una situazione di frammentazione (derivata dal dimensionamento) e tenendo conto delle necessità sociali e delle diversificate aspettative dell'utenza;
- l'autorevole azione dirigenziale e l'impegno per una leadership diffusa e "pedagogica";
- la tessitura di relazioni professionali, costruttive e dialogiche, capaci di valorizzare le diversità tra gruppi docenti e attivare la cooperazione;



- l'approccio inclusivo trasversale, l'attenzione alle pari opportunità e il presidio dei percorsi degli allievi in difficoltà;
- ambiente scolastico accogliente e aperto;
- l'alta competenza dello staff e deontologia professionale;
- i positivi esiti di apprendimento e l'effetto scuola positivo ottenuto coltivando le potenzialità di tutti;
- la consapevolezza dei docenti della distanza ancora da percorrere tra il dichiarato documentale (curricolo e criteri di valutazione sinora costruiti) e l'effettiva messa in atto;
- l'impostazione in verticale e non standardizzata della formazione orientativa e la didattica orientativa legata al vissuto del territorio;
- l'investimento nella formazione come asse di ricerca-azione e sperimentazione;
- il ruolo primario dell'istituto nel quadrilatero pedagogico e la capacità di selezione dei progetti da realizzare tra le molte opportunità offerte dal territorio e da altri agenti educativi (visione chiara della progettazione di istituto) congiunta alla capacità di attivare reti e di offrire servizi al territorio (es. laboratorio per pazienti ASL, EIPASS);
- il sistematico raccordo tra i livelli didattico, organizzativo e amministrativo;
- l'elevato apprezzamento della comunità verso la complessiva azione dell'IC;
- il miglioramento conseguito nei processi di misurazione e monitoraggio e nei riesami.

Perché la valutazione esterna SAPERI? Il marchio SAPERI per la Qualità e l'Eccellenza della scuola è di proprietà dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, ma è estendibile a livello nazionale a tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado che superino i controlli previsti. Il sistema scolastico persegue obiettivi di efficacia, efficienza, produttività, miglioramento continuo, ma con finalità profondamente diverse da quelle delle aziende: il profitto della scuola è solo ed esclusivamente il valido risultato educativo e d'apprendimento per consentire ai nostri ragazzi di essere cittadini di domani competenti e responsabili. Il percorso di autovalutazione adottato:

- è promosso e realizzato da professionisti interni al sistema scuola, mondo complesso che conoscono perché lo vivono direttamente;



- è finalizzato a diffondere nelle scuole la cultura della Qualità per il miglioramento continuo, in particolare dei processi di insegnamento e di apprendimento, secondo i principi del Total Quality Management;
- valorizza la qualità esistente all'interno degli Istituti e diffonde le migliori pratiche anche attraverso l'occasione di incontri con altre realtà regionali e nazionali;
- favorisce il confronto costruttivo tra scuole mediante audit, benchmarking e autovalutazioni secondo i modelli d'eccellenza europei (EFQM/CAF);
- è una bussola per saper dove andare: è una modalità di autocontrollo per il miglioramento collegata ad itinerari di miglioramento.

La certificazione S.A.P.E.R.I. significa che la scuola soddisfa, seppur a livelli diversi, i principali requisiti organizzativi, gestionali, fattori di qualità, indicatori, criteri, metodologie, principi della qualità ed eccellenza per le scuole. Ben 180 sono i criteri di qualità e punti di controllo all'interno della scuola complessivamente riferiti alle 6 aree di analisi e valutazione:

- Servizi Apprendimenti
- Pari opportunità
- Etica
- Ricerca, sperimentazione, aggiornamento
- Integrazione

APERTURA SCUOLE ALLE FAMIGLIE

In un'ottica di inclusione partecipativa, uno degli obiettivi prioritari è l'apertura delle scuole alle famiglie riconosciute nel loro valore di partner fondamentali per un armonico processo formativo e di apprendimento. In tal senso vengono attivate le seguenti azioni che caratterizzano da anni il dialogo scuola-famiglia:

Azioni	Finalità
Incontri di presentazione delle scuole nel periodo delle iscrizioni	• "Raccontare" la scuola e le sue scelte a livello pedagogico-didattico, progettuale, di risultati, organizzativo



Scuole aperte alle famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Permettere una conoscenza vissuta della scuola ai bambini/studenti che frequenteranno la scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado e a fine anno condividere con le famiglie il percorso formativo effettuato.• Condividere percorsi didattici e sperimentare competenze acquisite, in situazione.• Favorire l'incontro e il dialogo tra adulti.
Eventi	<p>A conclusione di percorsi progettuali di Istituto sono organizzati sul territorio momenti di presentazione/condivisione di attività: la documentazione partecipata di buone prassi è utile strumento per conoscere e comprendere le modalità attraverso le quali la scuola agisce. Gli eventi più significativi e qualificanti dell'I.C.2: - Memoria Futura - Gemellaggio con il paese terremotato di Comunanza (A.P) - Guida Turistica - Inaugurazione della nuova Scuola Secondaria di I grado di Pianfei - Borsa di Studio in memoria di una docente - Inaugurazione della Snoezelen Room, intitolata a due docenti - PEI in ICF - PICCOLE ORME. L'istituto è promotore dell'iniziativa "Pietre di inciampo" a Mondovì, unica città in provincia; "Una sola scienza per il territorio monregalese" evento finale Progetto Galileo.</p>
Serate formazione congiunta scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none">• Condividere tematiche formative per garantire la condivisione educativa.



Confronti/colloqui	<ul style="list-style-type: none">• Disamina di problematiche e individuazione di modalità di risoluzione.

Consultare i seguenti link per approfondimenti sulle realtà scolastiche:

Scuole dell'Infanzia: <http://www.icmondovi2.edu.it/pagina/67>

Scuole Primarie: <http://www.icmondovi2.edu.it/pagina/66>

Scuole Secondarie: <http://www.icmondovi2.edu.it/pagina/168>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23	
	Disegno	3	
	Informatica	7	
	Lingue	2	
	Multimediale	25	
	Musica	2	
	Scienze	3	
	Snoezelen room	1	
	Laboratorio di scienze a cielo aperto	2	
	Laboratorio mobile	1	
	Laboratorio di lettura	1	
	Laboratorio di scienze e robotica	2	
	Biblioteche	Classica	6
		Biblioteca CTI Mediateca Scuola Polo Disab. territ	1
Aule	Magna	1	
	Proiezioni	3	
	Anfiteatro	1	
Strutture sportive	Palestra	6	
	Pista atletica, salto in lungo, parete arrampicata	3	
Servizi	Mensa		
	Scuolabus		



	Prescuola	
	Doposcuola	
	Assistenza mensa con docenti	
	Progetti di ampliamento dell'of. form	
	Formazione e sportello psicologa (docenti-alunni)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	223
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	54
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Laboratorio Mobile	1



Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	37

Approfondimento

Nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, l'Istituto può fare affidamento su uno staff di personale che opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali, con un indice di stabilità molto alto. I docenti dei vari ordini di scuola, per la maggior parte a tempo indeterminato, garantiscono stabilità e continuità didattica: la loro esperienza è importante, incentiva l'autoformazione e l'aggiornamento ed è scambio stimolante e reciproco per i docenti a tempo determinato che trovano accoglienza e supporto alla didattica in docenti nominati a tale funzione. La Dirigenza ha il carattere della continuità dall'a.s. 2007/2008.



Aspetti generali



"Il cerchio, azzurro come l'infinità del cielo, rappresenta una realtà crescente verso una dimensione globale ed estesa, che permette ai suoi membri di far parte di un unico grande progetto".

È questo il significato attribuito al logo ideato dai ragazzi della Secondaria Cordero. Un Istituto Comprensivo che tende a: darsi un'identità in un unico progetto di scuola condivisa, non autoreferenziale; essere per i genitori partner affidabile per la formazione dei figli e, per il territorio, solido punto di riferimento sociale e culturale. Una visione che colloca la scuola all'interno di un sistema a buccia di cipolla, dal locale al globale.

Responsabilità, impegno, relazioni corrette e coerenza, trasparenza anche verso l'esterno sono i nostri principi guida. Condivisione di principi, messa in atto di azioni mirate in processi correlati e strutturati anche sulle richieste esterne (dal locale all'Europa) per l'attuazione della mission così definita.

- **Garantire il successo scolastico di ciascun alunno:** accogliere, integrare, personalizzare o individualizzare il processo di apprendimento con corresponsabilità, nella condivisione professionale, al fine di prevenire l'insuccesso, la dispersione scolastica, ma anche di valorizzare il merito. Sviluppare le potenzialità di ciascuno implica anche conoscenza di sé, capacità di orientarsi per scegliere consapevolmente. Un percorso che si sviluppa a partire dalla Scuola dell'Infanzia, che per la sua importante finalità, è parte integrante del percorso formativo unitario.
- **Garantire acquisizione di competenze chiave** attraverso esperienze dotate di senso, approcci metodologici adeguati e innovativi comprensivi anche dell'utilizzo consapevole delle tecnologie in ambienti attrezzati, percorsi d'apprendimento in continuità e aperti al territorio.
- **Garantire "l'imparare ad essere cittadini"** responsabili e solidali in un ambiente educativo: inclusione nel riconoscimento della dignità di ciascuno oltre ogni forma di pregiudizio,



partecipazione attiva, collaborazione attraverso esperienze situate consapevoli del proprio ruolo anche attraverso l'esercizio dei diritti/doveri, del valore di ogni persona in quanto tale, delle regole del vivere e del convivere democratico nell'ambiente scuola "palestra di vita" in stretta collaborazione con la famiglia e con tutti i partner del territorio che hanno una funzione educativa. Educazione civica è una disciplina curricolare la cui programmazione è finalizzata al raggiungimento di questi obiettivi.

- **Garantire qualità di risultati:** autovalutazione su dati oggettivi relativi a risultati dell'apprendimento nel percorso scolastico anche a medio termine; analisi dati INVALSI; valutazione esterna e grado di soddisfazione dell'utenza. La riflessione partecipata su dati permette di stabilire priorità, a partire da punti di forza e punti di debolezza, in una logica di miglioramento continuo.

- **Essere partner affidabile** per i genitori che ci affidano i loro figli e un solido punto di riferimento culturale per il territorio. Un impegno congiunto di assunzione di responsabilità, di un'azione finalizzata trasparente e coerente, di un agire in materia di diritti/doveri. Il modello di riferimento, per tutti, è quello delle relazioni umane in un sistema aperto: consapevolezza di ciascuno che il personale impegno è determinante per il risultato complessivo all'interno di una comunità professionale.

Se ne deduce che la **mission** dichiarata e per la quale scegliamo l'attivazione di processi correlati è, nel rispetto delle finalità istituzionali, quella di mettere in atto azioni incisive per formare la persona, nella sua integralità, capace di leggere ed affrontare i problemi del proprio tempo, cittadino responsabile e solidale, consapevole della propria identità radicata anche in quella europea e "terrestre". Una persona in crescita che compie un percorso, ogni giorno, all'interno di una scuola che, nella **vision**, vogliamo rendere quella del "desiderio" perché imparare con gli altri deve essere un'esperienza di stimolo ed anche di benessere. Un impegno formativo che necessita di un'organizzazione flessibile ed efficace, di personale competente e motivato, di capacità progettuale e dialogica ad ogni livello, di volontà di riflettere sui risultati ottenuti, secondo la logica circolare del PDCA: è infatti sulla periodica riflessione, a partire dai bisogni per la progettazione, che si attuano azioni di miglioramento.

E se il centro del viaggio educativo e formativo è lo studente, le azioni sono: l'essere parte di una comunità professionale corresponsabile; l'inclusione sostanziale di tutti e di ciascuno; il superamento dell'autoreferenzialità; la trasparenza di azione; la consapevolezza che l'errore o le criticità sono **feedback** per il miglioramento. La forza che motiva e sostiene l'impegno di ciascuno sia l'essere e sentirsi parte di una comunità professionale. È un riconoscersi che



implica, dall'analisi della realtà, condivisione autentica di scopi, di valori, di azioni, cambiamenti di rotta qualora necessari e ricerca di nuove modalità di lavoro in un'equipe allargata, interazione attiva con le famiglie e con il territorio, ma anche la volontà di aprirsi e confrontarsi oltre i propri piccoli confini. Senso di appartenenza in un'identità condivisa: un obiettivo importante, a medio termine, affinché quanto dichiarato nel P.T.O.F. sia effettivamente agito, come impegno di tutti e in tutte le scuole dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado.

Al fine di perseguire la *mission* si attuano concretamente i seguenti processi:

Formazione continua del personale punto di forza per una scuola che si organizza come comunità che apprende attraverso la circolazione di informazioni, l'analisi, lo studio, la pianificazione del lavoro.

Definita la qualità del servizio in termini di risultati del processo di insegnamento/apprendimento, in una visione sistemica di complessità/innovazione, per operare ed attuare scelte condivise in un'ottica di identità di Istituto è necessario fornire a tutti coloro che nella scuola ci lavorano opportunità per "essere maggiormente competenti" in rapporto alle specificità della propria funzione. Insegnare bene, conoscere e avvalersi di più metodologie, l'utilizzo con regolarità degli strumenti informatici e tecnologici, saper gestire le situazioni, anche quelle più complesse che si possono verificare all'interno di una classe, sono azioni che richiedono competenze in più aree. La formazione in servizio, processo continuo e regolare, è allora il presupposto per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità scolastica. Priorità è allora il prosieguo delle modalità finora attuate per il processo di aggiornamento/formazione del personale, sulla base dei bisogni espressi in relazione agli obiettivi, anche come opportunità che l'Istituto offre a livello territoriale e nel coinvolgimento delle famiglie.

Continuità: valore aggiunto per l'apprendimento, l'accoglienza, l'inclusione, l'orientamento degli alunni e per la professionalità docente.

Garantire un percorso formativo graduale, organico, unitario significa far sì che "porre l'alunno al centro del processo" e "garantire il successo di tutti gli alunni" non siano solo una mera dicitura nel PTOF ma si traducano nel concreto. L'organizzazione della scuola come IC è in questo senso un'importante risorsa. Costruire un percorso dai tre ai quattordici anni è ricerca-azione che si sviluppa solo sul confronto dialogico tra professionalità specifiche che si mettono in gioco e si interrogano a partire da un'analisi dei bisogni delle diverse età. Il concetto di continuità allude a



una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi: quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto.

I docenti, consapevoli del diritto dei bambini/studenti ad un processo formativo organico e completo, si impegnano in un dialogo costruttivo per l'attuazione concreta di azioni in verticale. In quest'ottica è stato elaborato il **curricolo in verticale** dell'Istituto, con modalità valutative condivise. Si tratta allora di continuare anche ad attuare percorsi di confronto e/o di progettualità con l'ordine di scuola successivo, per favorire il successo formativo da un ordine di scuola all'altro. Confronto che si estende già al Nido e prosegue con la Scuola Secondaria di II grado.

Continuità è anche **saper costruire buone alleanze all'interno di una sorta di quadrilatero educativo** i cui vertici sono rappresentati dalla famiglia, dalla scuola, dall'Ente locale, dalle associazioni nella condivisione di un modello pedagogico di azione, pur nella specificità dei propri ruoli istituzionali. Un dialogo sempre più necessario per prevenire, supportare, indirizzare al fine di operare congiuntamente per la formazione di giovani capaci di "leggere" e affrontare con equilibrio la complessità del reale.

Realizzazione di un ambiente d'apprendimento per competenze, innovativo ed anche tecnologicamente attrezzato, che stimoli, motivi, incoraggi, supporti la conoscenza di sé e degli altri, abitui all'esplorazione, al decentramento cognitivo, alla costruzione condivisa del sapere, alla riflessione meta-cognitiva e al pensiero computazionale, all'uso veicolare della lingua, anche straniera, alla capacità di orientarsi per "sapere dove e come andare" in un clima collaborativo.

Scuola palestra di vita per molteplicità di esperienze significative di accoglienza, incontro, inclusione, condivisione, dialogo/ascolto per supportare la crescita del "sé in relazione autentica con l'altro come ricchezza", in un percorso interculturale, di **educazione a stili sani di vita e di benessere** e che pone al centro la persona in un rapporto dialettico con la famiglia. La scuola è di fatto un luogo di incontro, di convivenza e di interazione tra più modi di essere a tutti i livelli: alunni e adulti. È potenzialmente il luogo per eccellenza nel quale i diversi "io" possono interagire liberamente, sviluppare capacità di relazione e trovare adeguate opportunità di crescita in autonomia. La finalità è quella di **educare al valore della persona** nella sua diversità come ricchezza, che presuppone il dialogo interculturale, e all'azione consapevole in materia di diritti/doveri, come obiettivo trasversale che chiama in causa ciascuno. Finalità prioritaria è quella di insegnare le regole del vivere e del convivere, promuovendo la condivisione dei valori



che fanno sentire i membri della società parte attiva di una comunità. A tal proposito si indirizza verso il “Piano Nazionale per l’educazione al rispetto”, promuovendo la parità tra i sessi, il contrasto alla violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, attuando una serie di azioni educative e formative volte ad assicurare l’acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza. È nella concretezza del quotidiano, a partire dalle occasioni offerte dalla vita scolastica, che si è realizzato in passato l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in un percorso educativo che si snoda dal vicino al lontano in modo graduale, per educare a una cittadinanza attiva e per formare persone consapevoli di essere cittadini italiani, ma anche cittadini dell’Europa e del mondo. Questo implica anche la comprensione che il bene comune dipende dalla positiva interdipendenza delle azioni di tutti. Una progettualità volta anche alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso un Piano di prevenzione, ovvero attività programmate, come prassi, in risposta ai bisogni emergenti, correlati anche a fragilità determinate dalla situazione pandemica.

Dall'a.s. 2020/21, è stato introdotto l'insegnamento curricolare di **Educazione Civica**, sviluppato da ogni insegnante nei diversi ambiti disciplinari.

La Commissione Pari Opportunità dell’IC Mondovì 2, ai sensi dell’articolo 3 della Legge n. 92 del 20.08.2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico di Educazione Civica” e delle successive Linee guida, ha definito il **Curricolo di Educazione Civica per l’Istituto**, indicando i Traguardi di Competenza e gli Obiettivi specifici di apprendimento.

Il documento fa riferimento alla programmazione verticale di Cittadinanza e Costituzione, già presente tra i documenti di Istituto e declinata ogni anno dagli insegnanti in attività didattiche e progetti.

Strutturazione di un ambiente “facilitatore” per gli alunni disabili e/o con problematicità di vario genere, di “prevenzione/presa in carico” del disagio socio-economico culturale.

Strutturare un ambiente accogliente, facilitatore e non barriera, predisporre percorsi in verticale, coinvolgere attivamente gli alunni e sviluppare l’abitudine a relazionarsi in modo positivo con tutti, significa per i docenti un’effettiva presa in carico che si estende anche sul versante dell’apprendimento: se è fondamentale per ogni alunno sentirsi parte di un gruppo, indipendentemente dall’appartenenza etnica, culturale, sociale o delle sue condizioni fisiche, altrettanto lo è lo sviluppo delle sue potenzialità. E nella specificità dei nostri ruoli, tutti noi operatori della scuola siamo corresponsabili.



Flessibilità organizzativa e didattica per individualizzare, personalizzare anche a sezioni/classi aperte, attuare percorsi laboratoriali, approfondire o introdurre nuove discipline per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano (scelta da anni di utilizzo del 20% del monte ore annuale delle discipline per lo studio del territorio). Flessibilità è espressione dell'autonomia scolastica, in coerenza con gli obiettivi generali, supporto alla promozione e al sostegno dei processi innovativi e all'ampliamento dell'offerta formativa, ampliamento finalizzato anche al recupero degli apprendimenti.

Apertura e interscambio con il territorio e realtà altre.

La scuola guarda all'esterno e lascia entrare perché sa che nel suo ruolo non può essere lasciata da sola: i risultati necessitano di strade comuni e di momenti condivisi, di un dialogo costruttivo continuo con la famiglia, a cui compete la primaria responsabilità educativa, in un rapporto autentico di fiducia da entrambi le parti. Ed è un coinvolgimento che si estende, in termini di risorse, servizi, attività, a tutti coloro che a vari livelli (politico, sanitario, assistenziale, sportivo, di volontariato) hanno precise responsabilità di "crescita" sociale. Anche il continuo rapporto con l'Università, sia perché siamo scuola accreditata per l'accoglienza di insegnanti tirocinanti sia per la collaborazione in progetti e nella formazione dei docenti, ha per tutti noi un valore importante. Aprirsi all'esterno significa però essere anche attori sul territorio, partecipare a manifestazioni/eventi/convegni, promuoverne. E' un uscire dai propri rassicuranti confini per mettersi in gioco insieme ad altri. E davvero tante sono le reti di condivisione, anche informali, che abbiamo visto e vediamo ogni giorno crescere, a seconda dei bisogni, per una risposta sinergica a livello territoriale. Ma apertura è anche la concretezza di una scuola che, con i suoi insegnanti e con personale specifico esterno, offre opportunità di socializzazione/apprendimento/espressione in laboratori pomeridiani in un'offerta culturale specifica.

Autovalutazione e valutazione esterna come opportunità di riflessione per la scuola e di rendicontazione sociale.

La logica della progettazione è quella del PDCA: a partire dall'analisi dei bisogni, dalle opportunità anche di risorse, si attuano azioni monitorate e oggetto di verifica per l'autovalutazione dalla quale derivano scelte di miglioramento. In particolare, gli esiti degli apprendimenti sono un dato significativo anche a medio/lungo termine: e se per gli alunni l'errore è una spia che indica che è necessario soffermarci o trovare altre strade per motivare l'apprendimento, lo stesso vale per l'autovalutazione dei processi che si attivano. Analizzare i



dati e riflettere su essi, a partire dai risultati delle verifiche, delle prove Invalsi e di quelle a classi parallele, dagli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e dai dati di soddisfazione anche degli *stakeholders* serve allora alla scuola per lavorare su se stessa e per dar conto degli impegni assunti. Non solo: l'aver ottenuto la certificazione Marchio S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza, rinnovataci nell'a.s. 2019/2020 a seguito di ulteriore visita, è stimolo e guida di una scuola pubblica che si interroga, sceglie, agisce, verifica e riprogramma per il miglioramento nella consapevolezza dell'importanza del suo ruolo nella società. Utilizzarlo è un impegno pubblico di azione in tal senso.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento degli esiti d'apprendimento a livello d'Istituto attestati dall'Invalsi
Primaria: miglioramento esiti di listening in 5^a Secondaria: miglioramento livelli Italiano
alunni stranieri di II generazione

Traguardo

Mantenere esiti complessivi con distribuzione alunni in cl. 5^a e 3^a verso livelli medio-alti
Primaria: diminuzione 3% Pre-A1 inglese listening (dal 13.5% al 10.5%) Secondaria:
spostamento del 2% italiano dal Liv. 3 ai successivi (alunni stranieri di II generazione)

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento competenza alfabetico funzionale: trasversalità della lingua italiana e
comunicazione/relazione efficace in lingua inglese Potenziamento competenza
matematica, scientifica e digitale (Stem)

Traguardo

Mantenere trend positivi esiti prove di istituto classi parallele passaggio Infanzia/
Primaria, Primaria/Sec I grado) Attuare il processo di analisi competenze certificate
(Primaria/Secondaria 1° grado, Secondaria 1° grado/Invalsi) Avviare processo
strutturato di passaggio con la Scuola Sec. II grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
 - definizione di un sistema di orientamento
 - promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale
 - garantire un percorso unitario nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Ambiente di apprendimento innovativo

L'Istituto in questi anni ha potenziato la connettività, il cablaggio e ha collegato in banda ultralarga tutti i plessi, dotando ogni aula di schermi interattivi; ha oggi una dotazione di tablet tale da soddisfare le richieste dell'utenza. Anche la comunicazione avviene in modalità informatizzata: ogni studente e tutto il personale dispongono di un account istituzionale. L'Istituto ha aderito alla proposta ministeriale di adeguamento del sito internet, progettando un nuovo template nel rispetto delle indicazioni fornite. Il personale ha competenze digitali. Il triennio richiede pertanto investimento di risorse umane e finanziarie non più sulla creazione di ambienti digitalizzati, quanto sul ripensare l'aula come spazio innovativo nel suo essere ibrido per garantire la stretta correlazione analogico-digitale, per configurarsi come spazio laboratoriale efficace. Così come la creazione di aule tecnologicamente attrezzate ha richiesto formazione approfondita dei docenti, anche in modalità peer to peer, lo stesso vale per i nuovi spazi che trovano il loro profondo significato pedagogico nell'avvio di un effettivo cambiamento metodologico-didattico.

Ne conseguono: decisioni comuni per gli investimenti a partire dalla realtà specifica; formazione e accompagnamento del personale; gruppi di lavoro per condividere e diffondere l'innovazione anche attraverso la propagazione di buone prassi; riorganizzazione della gestione del tempo scuola come ora di lezione.

Il cambiamento deve essere prima compreso per essere autentico: un processo che per la sua complessità non sarà immediato, ma che avviamo con la certezza di risultati a medio termine.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Ambiente di apprendimento

Progettare, in modo partecipato, ambienti innovativi, ibridi, flessibili, multifunzionali, inclusivi e collaborativi (investimento PNRR)

Formazione condivisa per la consapevolezza dell'innovazione come opportunità di miglioramento

○ Inclusione e differenziazione

Proseguo della progettazione di interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extra-orario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

○ Continuita' e orientamento

Proseguo di quanto attivato in continuità e che da' buoni esiti

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire coinvolgimento diffuso di mobilità all'estero per arricchimento professionale, culturale, umano Continuare a partecipare ad attività di job-shadowing come opportunità per imparare per innovare.



Attività prevista nel percorso: Formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente scolastico e le Funzioni strumentali formazione
Risultati attesi	1. Suscitare nel 50% del personale la consapevolezza dell'innovazione; 2. Coinvolgimento pratico ed effettivo allargato.

Attività prevista nel percorso: Allestimento aule di apprendimento innovativo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni



Responsabile	Dirigente e gruppo specifico
Risultati attesi	1. Realizzazione degli spazi così come indicati. 2. Utilizzo coerente a livello metodologico-didattico. 3. Raggiungimento del traguardo individuato per le competenze chiave europee.

Attività prevista nel percorso: Job shadowing e mobilità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Dirigente e gruppo specifico delle reti territoriali
Risultati attesi	1. Maturare la capacità di cogliere aspetti innovativi, fondanti a livello strutturale, organizzativo, didattico che sono caratterizzanti e riconosciuti elementi di qualità per il processo di insegnamento/apprendimento in altri Paesi. 2. Saper trasferire l'appreso adattandolo al contesto specifico. 3. Arricchimento professionale dalla mobilità e condivisione collegiale anche per percorsi in CLIL.

● Percorso n° 2: Trasversalità dei saperi

L'Istituto risponde alla gradualità e organicità del percorso formativo attraverso l'elaborazione condivisa del curricolo verticale che si è corredato anche di un curricolo di passaggio, degli indicatori trasversali e della rubrica valutativa nella Scuola Secondaria.

L'innovazione non può prescindere da una riflessione che porti a una capacità di scegliere in verticale nuclei concettuali delle discipline e saperi essenziali in un lavoro che diventa maggiormente trasversale.



Garantire pari opportunità e sviluppo delle potenzialità di ciascuno implica la personalizzazione: si tratta allora di individuare modalità per potenziare il lavoro a gruppi anche di livello al fine di rispondere effettivamente ai bisogni, ma anche di potenziare progettazione, programmazione, operatività, dialogo anche come capacità effettiva di interagire e argomentare, robotica educativa, sviluppo del pensiero scientifico e matematico e curiosità in un'area disciplinare che, in linea con i dati nazionali, sembra interessare meno il genere femminile.

Una capacità di costruire il sapere in modalità condivisa che implica anche promuovere negli alunni la capacità di autovalutazione per conoscersi, migliorare e orientarsi.

Differenti modalità di valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria rendono più complesso il confronto su dati oggettivi: considerato che il traguardo di fine ciclo è lo sviluppo di competenze, nei passaggi da un ordine di scuola all'altro è su questi esiti che il confronto può essere più efficace.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Formazione specifica condivisa

Prosiegua progettazione attività di ampliamento offerta formativa specifica

Prosiegua e potenziamento dipartimenti in verticale e progettazione percorsi

Sceglie saperi essenziali e nuclei concettuali disciplinari. Potenziare proposte didattiche trasversali progettate



○ **Inclusione e differenziazione**

Proseguo della progettazione di interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extra-orario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

○ **Continuita' e orientamento**

Proseguo di quanto attivato in continuità e che da' buoni esiti

Attività prevista nel percorso: Percorsi trasversali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Collaboratori del Dirigente e Coordinatori dei Dipartimenti
Risultati attesi	Dalla scelta dell'essenzialità dei saperi alla stesura, attuazione e diffusione di percorsi trasversali; lavoro da svilupparsi nei dipartimenti e nei gruppi di autoformazione anche, come da prassi nella Primaria, per la progettazione delle prove di competenze a classi parallele nella Secondaria.

Attività prevista nel percorso: Innovazione



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti competenti disponibili all'innovazione
Risultati attesi	1. Nelle aule innovate utilizzo coerente a livello metodologico-didattico (40% dei docenti) degli spazi innovati come setting d'aula. 2. Raggiungimento traguardo individuato "risultati nelle prove standardizzate nazionali".

Attività prevista nel percorso: Formazione e continuità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali formazione, referente continuità
Risultati attesi	1. Suscitare nel 50% del personale la consapevolezza dell'innovazione; 2. Coinvolgimento pratico ed effettivo allargato anche attraverso workshop e il lavoro in dipartimenti verticali, l'analisi esiti a medio termine dei certificati di competenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica e pedagogica, misurata da indicatori quali la flessibilità e modularità organizzativa, la trasversalità, la laboratorialità e l'operatività di tipo progettuale, gli obiettivi di competenze trasversali è strettamente correlata, così come la progettazione per richieste di finanziamento, all'analisi dei bisogni di apprendimento ed educativi riscontrati: le attività sono pertanto finalizzate al raggiungimento dei traguardi prefissati.

1. Proseguire l'effettiva **presa in carico da parte dei docenti** interni anche delle opportunità di ampliamento di quanto proposto, e pertanto anche in orario pomeridiano. Innovazione poiché tale organizzazione è espressione di un'idea di scuola che si fa carico sempre e pone al centro la professionalità specifica: nella scuola è il docente che conosce alunni, traguardi, metodologie e si mette in gioco perché ogni azione, anche in extra-orario, sia pratica didattica professionale effettiva in un **continuum** tra l'ordinario e l'ampliamento. Non solo: gruppi di docenti sono disponibili a corsi specifici di formazione/aggiornamento anche su innovazione didattica e pertanto sono valore aggiunto per l'istituto anche per ciò che concerne la condivisione e la crescita professionale di tutti.

2. Una applicazione più **diffusa e trasversale di innovazione didattica**, anche in **ambienti predisposti**, multifunzionali, ibridi tra l'analogico e il digitale per la comunicazione, l'utilizzo in contesti situati della lingua straniera, la progettazione/realizzazione, l'applicazione del pensiero logico-scientifico, lo sviluppo del pensiero computazionale e la robotica educativa. La creazione di spazi innovativi è punto focale di investimento del PNRR Piano Scuola 4.0. A partire dall'a.s. 2023/24 nella Scuola Secondaria (plesso Cordero) sono stati realizzati ambienti didattici profondamente rinnovati, grazie al progetto - nell'ambito del PNRR di cui ha beneficiato l'Istituto - finalizzato a promuovere impulso alla trasformazione degli spazi scolastici per una didattica che, nel rispetto dei bisogni educativi e relazionali, si avvalga di metodologie integrate anche in termini di innovazione. Una prospettiva di azione che coinvolge anche, nella strutturazione delle sezioni e delle aule, l'organizzazione e la proposta delle scuole dell'Infanzia e Primaria dell'IC Mondovì 2. La volontà è stata quella di applicare modelli nuovi di interazione grazie ai nuovi materiali e agli spazi rinnovati che diventano punto di incontro tra didattica attiva, laboratoriale, creatività, sapere-saper fare, saper discutere, tecnologia e lingua straniera, e nei quali la flessibilità, anche degli arredi, permette setting diversi in un contesto di socialità. Oltre all'allestimento di aule dedicate e attrezzate, nella Secondaria Cordero sono stati predisposti spazi tematici affidati ad un docente. Lo spostamento dei gruppi classe avviene in autonomia, nel rispetto di uno specifico regolamento di Istituto: il movimento è infatti indicato da studi



neuro-scientifici come un fattore energizzante che riattiva le capacità di concentrazione e cognitive.

3. **Modularità** intesa come organizzazione che permetta l'effettiva personalizzazione ovvero risposta a bisogni di sviluppo/arricchimento apprendimenti anche su gruppi di livello. Organizzazione che implica anche una riflessione sulla gestione del tempo scuola.

4. **L'Istituto EI-Center**: l'accreditarsi per l'erogazione della Certificazione Eipass significa avere all'interno personale motivato e competente per un lavoro teso ad innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali. Una formazione completa e specifica scelta per il suo valore internazionale di riconoscimento: opportunità che si intende anche estendere all'intero territorio.

5. **Orientamento**. L'Istituto, per lo svolgimento di tutte le attività, collabora in rete con gli Istituti del territorio del Monregalese Cebano e ha il ruolo di coordinamento di tali Istituti e di organizzazione generale delle attività. Il progetto dell'Istituto prevede, in coerenza con la circolare ministeriale n. 328 di dicembre 2022, attività sia per la Scuola dell'Infanzia, sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria di I grado (classi I, II e III). In particolare, presso la Scuola Secondaria, sono organizzati moduli orientativi, in ciascuna classe, di almeno 30 ore. Gli obiettivi generali sono quelli di portare gli alunni a conoscere se stessi, le professioni, i percorsi di istruzione - formazione, la normativa scolastica e la realtà del territorio. Il compito dell'Istituto è quello di: fornire informazioni nella fase cruciale della scelta del percorso formativo, ma anche quello di costruire una cultura dell'orientamento adatta alla società complessa dei nostri tempi; di accompagnare gli alunni e i loro genitori nella fase di riflessione, portandoli a fare scelte autonome, adatte ai singoli alunni e responsabili, allo scopo di evitare la dispersione scolastica e la fuoriuscita anticipata dal percorso intrapreso. Si rimanda al progetto, che si trova sul sito di Istituto nella sezione Scuola e Famiglia. Nell'Istituto è stata istituita una Funzione Strumentale Orientamento, affiancata dai referenti per ogni ordine di scuola.

6. **Capacità di vincere l'autoreferenzialità aprendosi alla dimensione europea**. L'Istituto ha iniziato un percorso di apertura all'internazionale: formazione e mobilità di personale, job shadowing come opportunità di imparare, per innovare, da sistemi scolastici di altri Paesi, caratterizzano una crescita professionale all'interno di reti Erasmus. Uno stimolo che produce effetti anche su percorsi didattici nel coinvolgere gli alunni della Secondaria in una fattiva interazione in lingua inglese con coetanei di altre nazionalità: conoscersi, utilizzando la lingua in contesti d'aula non strutturati, condividere idee per progettare e realizzare un prodotto tecnologico comune è un'innovazione metodologica-didattica, organizzativa che risponde alla necessità di un apprendimento realmente situato.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

Dalla predisposizione del Curriculum di istituto verticale rispondente alle Indicazioni Nazionali, graduale e organico nella definizione di competenze chiave articolate in abilità e conoscenze da svilupparsi in percorsi anche in rete con l'extra-scuola in un lavoro di cooperazione finalizzata, il processo investe la valutazione degli apprendimenti degli alunni. Il documento di Istituto "Valutazione nel primo ciclo di Istruzione" è la risultanza di un confronto importante a livello verticale.

A partire dalle azioni che sono state realizzate nel tempo:

- Griglia condivisa pre-requisiti riferiti all'autonomia, ad ogni campo di esperienza (passaggio Infanzia/Primaria);
- Prove di ingresso a classi parallele (scuola Primaria/Secondaria di 1° grado) e in uscita anche per competenze (Infanzia/Primaria)
- Analisi prove Invalsi a livello di dipartimento per individuazione di azioni di miglioramento trasversali su indicatori di criticità scelti;
- Valutazione comportamento, declinato su indicatori specifici, su rubrica condivisa dai tre ai quattordici anni;
- Analisi esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di 1° grado Secondaria di 1° grado/2° grado) al fine di ottenere informazioni utili sulle abilità da potenziare;
- Continuità di passaggio informazioni su griglia di osservazione condivisa (Nido/Infanzia);
- utilizzo della rubrica valutativa disciplinare ;
- Elaborazione di attività su compiti autentici (come ricaduta formazione) modalità dipartimenti classi parallele. Valutazione con specifica rubrica per competenza.
- Elaborazione di prove di passaggio condivise negli indicatori (Primaria/Secondaria 1° grado) e continuità di azione consolidata per quanto concerne Infanzia/Primaria.

nel triennio, su base di formazione congiunta, ci si pone come AZIONI:

- proseguire formazione come ricerca-azione sulle nuove modalità di valutazione nella scuola Primaria;
- accordi con la Secondaria I grado sul significato delle valutazioni, su livelli individuati nella Primaria;



- estendere a tutte le classi della Secondaria di I grado prove a classi parallele iniziali e finali;
- avviare analisi/confronti esiti certificati competenze di fine ciclo e per la classe III anche in riferimento alla comparazione con la certificazione rilasciata dall'Invalsi;
- avviare un percorso strutturato con la Secondaria di II grado per passaggio di informazioni diffuso e la restituzione esiti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto è dotato di un curriculum verticale. Il lavoro collettivo dei docenti ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini per l'unitarietà del percorso. Per ogni singola disciplina sono esplicitate le competenze anche trasversali e declinati obiettivi specifici misurabili. In risposta a una criticità che investe contenuti quantitativamente eccessivi, che peraltro sono reiterati nell'ordine di scuola successivo, ci si propone di avviare una riflessione sulle discipline al fine di operare scelte relative a: nuclei concettuali portanti e saperi essenziali. Ne consegue un indirizzo metodologico-didattico caratterizzato da maggior trasversalità.

In coerenza con le Linee Guida per le discipline STEM adottate con D.M. 184/2023 e attraverso l'opportunità offerta dal PNRR Missione 4 "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche", l'Istituto, dall'a.s. 2023/24, intende proseguire una riflessione condivisa in merito con la progettazione di alcuni percorsi che rispondano a quanto viene indicato per lo sviluppo delle STEM.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Oggi il 98% dei docenti ha competenze digitali e gli schermi interattivi, di cui sono dotate tutte le aule dei plessi, sono utilizzati come strumento importante della didattica: inoltre, già da alcuni anni, è iniziato un percorso di allestimento spazi multifunzionali o dedicati e per l'outdoor education. Processo che continuerà nella creazione delle aule come ambienti di apprendimento innovativo (arredi mobili, modulari per una rapida riconfigurazione dell'aula anche in "zone" di apprendimento, reti fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale...). Trasformazione fisica e virtuale che sarà accompagnata anche da un'innovazione



metodologica e delle tecniche di apprendimento/insegnamento a partire da una formazione dei docenti finalizzata a: comprendere la trasformazione come una necessità, padroneggiare approcci e metodi, anche di valutazione, a costruire percorsi in un lavoro di team.

Contestualmente continuerà l'allestimento e la strutturazione di spazi esterni come aule laboratoriali all'aperto.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il PNRR rappresenta un'opportunità per continuare a innovare, percorso iniziato con il PNSD e continuato con i PON.

L'Istituto è stato destinatario di importanti finanziamenti ministeriali (nel settembre 2022 e nell'aprile 2023) all'interno del PNRR: una responsabilità di scelta di investimento nella consapevolezza che non sono sufficienti solo spazi e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali l'organizzazione del tempo, le metodologie didattiche, la formazione del personale per supportarlo non solo a livello tecnico ma prioritariamente nel far maturare la consapevolezza dell'effettiva necessità in risposta alle domande che la realtà di oggi pone.

Le azioni connesse al PNRR costituiscono l'occasione per la nostra comunità scolastica di ripensarsi come "ecosistema di apprendimento" capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare in una innovativa comunità di pratica. Si tratta allora di allestire, progettandoli secondo principi di adeguatezza, efficacia e efficienza, ambienti fisici e digitali di apprendimento on life caratterizzati dall'innovazione degli spazi, arredi e attrezzature, ma soprattutto da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.

Le risorse assegnate dal DM n.65/2023 hanno il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici; il secondo prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Raccogliamo nel triennio la sfida nella consapevolezza della sua importanza.



Aspetti generali

Nella presente sezione l'Istituto illustra la propria proposta formativa: sono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE"	CNAA859017
MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO	CNAA859028
MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA	CNAA859039
MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI	CNAA85904A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONDOVI' - ALTIPIANO	CNEE85901C
MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO	CNEE85902D
MONDOVI' - BREOLUNGI	CNEE85903E
MONDOVI' -FRAZ. S.ANNA AVAGNINA	CNEE85904G
PIANFEI - CAPOL.	CNEE85905L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONDOVI' - CORDERO	CNMM85901B
MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI	CNMM85902C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per ulteriori approfondimenti su:

- Modello di certificazione delle competenze;
- Decreto legislativo n°62 del 13 aprile 2017;
- Decreto ministeriale n°742 del 3 ottobre 2017;
- Circolare Ministeriale n°1865 del 10 ottobre 2017;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

consultare il sito www.icmondovi2.edu.it sezione DOCENTI > DIDATTICA > Valutazione



Insegnamenti e quadri orario

MONDOVI' 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE"
CNAA859017**

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO CNAA859028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA
CNAA859039**

50 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI CNA85904A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONDOVI' - ALTIPIANO CNEE85901C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO
CNEE85902D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONDOVI' - BREOLUNGI CNEE85903E

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONDOVI' -FRAZ. S.ANNA AVAGNINA
CNEE85904G**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIANFEI - CAPOL. CNEE85905L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONDOVI' - CORDERO CNMM85901B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI CNMM85902C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo previsto per l'insegnamento di Educazione Civica è di 33 ore programmate trasversalmente nelle intersezioni, nei team e nei consigli di classe.

Approfondimento

Le Scuole dell'Infanzia offrono un tempo scuola sino a 50 ore in base a richieste delle famiglie in termini di anticipo orario e prolungamento. Come da normativa tali attività sono parte integrante del tempo scuola, gestito quindi dai docenti.

In tutte le Scuole Primarie è attivo un *servizio di pre-scuola* affidato ai collaboratori scolastici attraverso Funzioni Miste attivate in collaborazione con l'Ente Locale.

Nella Scuola Secondaria Cordero è attivo un *servizio di assistenza* alunni che utilizzano il trasporto *al termine delle lezioni* antimeridiane. Si prevede l'organizzazione di assistenza pre-scuola sempre in relazione alla custodia degli alunni che utilizzano il trasporto.

Le Scuole Primarie e la Secondaria Cordero si caratterizzano per **aperture pomeridiane al fine dell'attuazione di attività dell'offerta formativa** quali inglese, certificazione EIPASS, scrittura creativa, teatro, arte, musica, potenziamento e recupero, aiuto compiti, gruppo sportivo.



Curricolo di Istituto

MONDOVI' 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo è strettamente collegata al percorso che i due Istituti, Direzione Didattica e Scuola Secondaria di 1° grado, hanno effettuato prima della riorganizzazione. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, deve essere progressivo e continuo. Il curricolo garantisce a tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione, perseguendo finalità specifiche e condivise.

INFANZIA E PRIMARIA - Il Curricolo specifico Infanzia e Primaria è frutto di un articolato processo di: 1. continuità orizzontale dal 2008 sino ad oggi in risposta alle innovazioni delle Indicazioni Nazionali 2. continuità verticale dal 2008 Infanzia/Primaria ed elaborazione curricolo 3. continuità verticale dal 2016/2017 con la Secondaria di 1°grado Un'attività, negli anni, di studio-ricerca che ha avuto come esito un curricolo condiviso e periodicamente rivisto, su cui programmare le U.D.A. Il processo, a livello di dipartimenti e/o di gruppi di lavoro, si è così strutturato: a) analisi empirica dei bisogni degli alunni (Infanzia e Primaria) e catalogazione; esplicitazioni delle parole chiave del curricolo implicito (di ciò che si fa perché ritenuto importante) riferito alla formazione cognitiva affettiva dell'alunno, stesura e condivisione di una mappa concettuale; confronto con il documento nazionale sia per quanto riguarda i bisogni individuati sia per quanto concerne il curricolo implicito al fine di ritrovare ciò che già si fa per...; individuazione di nuovi elementi b) stesura e condivisione del glossario per comprendere e comprendersi (conoscenza, abilità, obiettivi, traguardi, competenza, competenza trasversale) c)



elaborazione curricolo scuola Infanzia e scuola Primaria: individuazione nuclei concettuali, stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza/disciplina d) definizione analitica di competenze trasversali di sviluppo.

Aspetti Qualificanti: Curricolo Infanzia: individuazione nuclei concettuali, stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza e declinazione anche per i 3 e 4 anni (non indicati nel documento); accordi su indicatori di osservazione per il profilo dell'alunno; Curricolo Primaria: individuazione per ogni disciplina di: nuclei concettuali; obiettivi di apprendimento anche per le cl. 1^a 2^a 3^a 4^a 5^a (non indicati nel documento), indicazioni metodologiche e stesura di indicatori di competenza anche trasversali. Sia nell'Infanzia che nella Primaria è stata programmata in continuità l'educazione alla cittadinanza con l'enucleazione di obiettivi e competenze per ogni area.

Curricolo Infanzia/Primaria per alunni disabili: i docenti di sostegno, in sede di dipartimento, in un meticoloso lavoro di confronto, analisi e ricerca durato un triennio, hanno prodotto una programmazione di sviluppo potenzialità calibrata su tipologia di disabilità. Sono stati individuati obiettivi generali articolati in obiettivi specifici gradualmente e organici e suddivisi per area affettivo-relazionale, area dell'autonomia, area della comunicazione, area senso percettiva, area motorio-prassica, area cognitiva e area dell'apprendimento disciplinare. Un lavoro di ricerca che ha avuto come esito, nell'a.s.2018/2019, la predisposizione del software PEI in ICF, riconosciuto per la sua validità, in termini di spendibilità, dall'USR Torino. Il sussidio informatico, diffuso alle scuole del territorio per un'applicazione sperimentale, ha come aspetto qualificante quello di abbinare la programmazione curricolare suddivisa in indicatori specifici con gli obiettivi ICF, sussidio utile anche per la Secondaria. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Il curricolo disciplinare è stato elaborato a livello di dipartimenti disciplinari in un lavoro congiunto tra i docenti dell'allora esistente unico Istituto in città. E' articolato su: a) competenze conoscenze di concetti da cui non si può prescindere abilità' suddivise a loro volta in obiettivi didattici b) competenze trasversali.

Aspetti Qualificanti: individuazione per ogni disciplina di competenze, conoscenze, abilità in un percorso di sviluppo triennale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI' - ALTIPIANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto dichiarato nei DETTAGLI in MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto dichiarato nei DETTAGLI in MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto dichiarato nei DETTAGLI in MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE).



Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI' - BREOLUNGI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI' -FRAZ. S.ANNA AVAGNINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.



Dettaglio Curricolo plesso: PIANFEI - CAPOL.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI' - CORDERO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo



Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Consultare il sito www.icmondovi2.edu.it nella sezione DOCENTI > DIDATTICA > Programmazioni

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo del 20% della quota oraria dell'ambito linguistico-storico-geografico-scientifico per un percorso sistematico di studio della storia locale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SAPERI TRASVERSALITÀ ESSENZIALITÀ METACOGNIZIONE

Secondo la logica della risposta ad un apprendimento per lo sviluppo-consolidamento delle 4C (critical thinking, communication, collaboration e creativity), l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa in costante mutamento possono essere affrontate solo in una prospettiva interdisciplinare, che consenta di integrare abilità da discipline diverse. L'innovazione non è adozione del digitale, ma implica spostare l'attenzione dagli strumenti alla didattica. La scuola è chiamata a ripensare, come comunità professionale che apprende, il significato profondo di promuovere cultura riprogettando i fondamenti del sapere non nella sua ampiezza, ma nella sua essenzialità e trasferibilità ad altri ambiti. E' fondamentale la mediazione dell'insegnante che propone Esperienze di Apprendimento Situato in ambienti strutturati e stimolanti, dove l'approccio inter e multidisciplinare è il fulcro delle discipline STEM. Di conseguenza gli insegnanti saranno coinvolti in una approfondita e consapevole formazione/aggiornamento condivisa, poiché solo dalla consapevolezza delle finalità è possibile proporre esperienze formative dotate di senso. Al fine di garantire la diffusione a livello collegiale, le attività organizzate per gruppi di lavoro sono oggetto di condivisione partecipata. SAPERI, TRASVERSALITÀ, ESSENZIALITÀ e METACOGNIZIONE risulta pertanto essere un'opportunità in termini di continuità di quanto già agito.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la conoscenza di metodologie e tecniche di base della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione in ambienti di sviluppo: Scratch, linguaggio di programmazione di tipo grafico, Mbot e Lego Spike per la robotica educativa, Microbit schede elettroniche programmabili per la costruzione tecnologica.

Utilizzare i servizi offerti da Internet e dei software didattici, disponibili per ogni disciplina del curriculum.

Alfabetizzazione informatica e mediatica, per una conoscenza e consapevolezza di come i dati personali in rete possano essere catturati ed utilizzati.

○ **Azione n° 2: SAPERI TRASVERSALITÀ ESSENZIALITÀ METACOGNIZIONE**

Secondo la logica della risposta ad un apprendimento per lo sviluppo-consolidamento delle 4C (critical thinking, communication, collaboration e creativity), l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa in costante mutamento possono essere affrontate solo in una prospettiva interdisciplinare, che consenta di integrare abilità da discipline diverse. L'innovazione non è adozione del digitale, ma implica spostare l'attenzione dagli strumenti alla didattica. La scuola è chiamata a ripensare, come comunità professionale che apprende, il significato profondo di promuovere cultura riprogettando i fondamenti del sapere non nella sua ampiezza, ma nella sua essenzialità e trasferibilità ad altri ambiti. E' fondamentale la mediazione



dell'insegnante che propone Esperienze di Apprendimento Situato in ambienti strutturati e stimolanti, dove l'approccio inter e multidisciplinare è il fulcro delle discipline STEM. Di conseguenza gli insegnanti saranno coinvolti in una approfondita e consapevole formazione/aggiornamento condivisa, poiché solo dalla consapevolezza delle finalità è possibile proporre esperienze formative dotate di senso. Al fine di garantire la diffusione a livello collegiale, le attività organizzate per gruppi di lavoro sono oggetto di condivisione partecipata. SAPERI, TRASVERSALITA', ESSENZIALITA' e METACOGNIZIONE risulta pertanto essere un'opportunità in termini di continuità di quanto già agito.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la conoscenza di metodologie e tecniche di base della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione in ambienti di sviluppo: Scratch, linguaggio di programmazione di tipo grafico, Mbot e Lego Spike per la robotica educativa, Microbit schede elettroniche programmabili per la costruzione tecnologica.

Utilizzare i servizi offerti da Internet e dei software didattici, disponibili per ogni disciplina del curriculum.

Alfabetizzazione informatica e mediatica, per una conoscenza e consapevolezza di come i



dati personali in rete possano essere catturati ed utilizzati.



Moduli di orientamento formativo

MONDOVI' 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le attività di orientamento previste sono indicate nel progetto di Istituto, consultabile al seguente link

[Progetto Orientamento](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	26	4	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo**



per la classe II

Le attività di orientamento previste sono indicate nel progetto di Istituto, consultabile al seguente link

[Progetto Orientamento](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività di orientamento previste sono indicate nel progetto di Istituto, consultabile al seguente link

[Progetto Orientamento](#)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	16	14	30



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI ISTITUTO

La sintesi dei progetti di Istituto è consultabile sul sito della scuola.

<https://www.icmondovi2.edu.it/pagina/358-i-nostri-progetti>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento
- promozione attraverso la disciplina Educazione Civica degli obiettivi collegati ai tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale
- garantire un percorso unitario nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
- proseguire interventi di personalizzazione/individualizzazione potenziando modalità (gruppi di livello, classi aperte) e anche in extraorario come opportunità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Risultati attesi

• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in una logica di sviluppo delle STEAM. • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche in tema di sostenibilità. • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Se alla Scuola Nazionale, lo Stato affida la responsabilità, secondo il principio delle pari opportunità per tutti e per ciascuno, di garantire il diritto/dovere all'istruzione e formazione (artt. 3-34 Costituzione) e ne prescrive il compito: la formazione integrale della persona, l'autonomia dell'Istituzione scolastica è importante strumento e risorsa in ambito didattico, organizzativo, di ricerca, sperimentazione per la stesura sinergica di un piano triennale che sia guida per mantenere e migliorare nel tempo l'adeguatezza ai fini.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Trasversalità attraverso un approccio sistemico dei saperi allo sviluppo degli obiettivi individuati
2. Progettazione e operatività nel riutilizzo nel ricreare con restituzione al territorio
3. Buone abitudini alimentari: percorsi in collaborazione con il SIAN; promozione di eventi quali serate informative per le famiglie, Merenda sana a scuola, progetto territoriale "Bimbiingamba" (Infanzia) che procede in verticale con progetto "Occhio al cuoco di classe" (Secondaria)
4. La scuola "palestra di vita" per acquisire comportamenti corretti e riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni a partire dal prendersi cura dello spazio scolastico, dei beni collettivi, delle aree outdoor, agendo ogni giorno in un'ottica di consumo responsabile; gli eventi naturali che accadono sono occasione di analisi ragionata per individuare cause, comportamenti per un futuro sostenibile.
5. Per quanto concerne gli effetti educativi delle competenze green seppur la scuola li possa osservare nella quotidianità, il loro valore effettivo di acquisizione può essere definito solo in tutti i contesti di vita e a lungo termine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Per il percorso nel suo complesso si rimanda allo specifico paragrafo "Educazione civica" e al curriculum pubblicato sul sito.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: RICONNESSIONI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRC, intende accompagnare le scuole Secondarie di I grado in un processo di innovazione didattica, digitale e strutturale, attraverso interventi di formazione a favore dei docenti e azioni di analisi e intervento sulle dotazioni strutturali delle scuole in materia di connettività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PIANO SCUOLA 4.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso l'importante finanziamento ministeriale legato ai fondi del PNRR, si intendono progettare, in modo partecipato, ambienti innovativi, ibridi, flessibili, multifunzionali, inclusivi e collaborativi; parallelamente, verrà proposta formazione condivisa per la consapevolezza dell'innovazione come opportunità di miglioramento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONDOVI'-"IL GRILLO PARLANTE" - CNAA859017

MONDOVI'-FRAZ.RIFREDDO - CNAA859028

MONDOVI'-FRAZ.S.ANNA AVAGNINA - CNAA859039

MONDOVI'-FRAZ.BREOLUNGI - CNAA85904A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Da un'approfondita formazione specifica sul tema, e a seguito di un progetto di ricerca-azione supportato e monitorato da docenti e tirocinanti dell'Università Scienze della Formazione, Università di Torino-sede di Savigliano (a.s. 16/18), i docenti attuano modalità di osservazione strutturata come opportunità di conoscenza del bambino. Si rilevano, in tendenza con i dati nazionali e internazionali, una crescita considerevole del numero di alunni con difficoltà linguistiche e complessivamente una carenza a livello lessicale, morfologico, si registra anche negli ordini di scuola successivi: pertanto scelta dell'Istituto è quella di concentrare da subito l'azione formativa su un adeguato sviluppo linguistico. A tal fine nelle scuole d'Infanzia dell'istituto sono state predisposte:

- griglie specifiche per la mappatura iniziale della competenza linguistica che permettono, dall'analisi, la progettazione finalizzata il cui esito è verificato, in termini di sviluppo, su griglie di mappature a fine anno scolastico.

L'osservazione è comunque nella scuola dell'Infanzia strumento prioritario per la conoscenza complessiva dell'alunno, conoscenza indispensabile per la costruzione dell'intero percorso. A tal fine:

- griglia iniziale di passaggio dal Nido all'Infanzia (elaborata da commissione continuità educatori Nido/docenti Infanzia)



mese di settembre

- compilazione profili iniziali su indicatori condivisi (mese di novembre)
- compilazioni profili finali su medesimi indicatori (mese di maggio)
- griglia condivisa, con specifici indicatori in ogni campo di esperienza, per la presentazione dell'alunno ai docenti della Primaria (mese di settembre)
- griglia esplicativa di livelli, relativi a competenze trasversali maturate nel triennio da ciascun alunno, come esito delle prove di compito autentico (condivisione lavori in commissione continuità Infanzia/Primaria e a seguito nei dipartimenti Infanzia). Somministrazione mese di giugno.

Tutti i dati formalizzati permettono di ricostruire il percorso di ogni bimbo nel momento di incontro con le insegnanti della Primaria che, a loro volta, forniscono informazioni su esiti primo periodo scuola primaria come restituzione dati. Un confronto utile come modalità di ritorno del lavoro svolto in termini di punti di forza e punti di debolezza da migliorare.

Per ulteriori approfondimenti si può prendere visione delle Rubriche valutative sul sito dell'Istituto www.icmondovi2.edu.it sezione DOCENTI > DIDATTICA > Valutazione.

Allegato:

CRITERI OSSERVAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'infanzia gli apprendimenti collegati a Educazione Civica sono valutati facendo riferimento alla griglia del comportamento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Cittadinanza: Documento allegato nella sezione "Curricolo di Istituto"



Per quanto attiene al comportamento ovvero allo sviluppo, potenziamento e pratica di buone abitudini sociali, è stato declinato un percorso di sviluppo in verticale, dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado, di cui si allega un estratto relativo all'Infanzia.

Aspetti Qualificanti: gli indicatori includono anche l'azione/comportamento degli insegnanti.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO QUADRIMESTRALE SCUOLA INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MONDOVI' - CORDERO - CNMM85901B

MONDOVI' CORDERO SS PIANFEI - CNMM85902C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante e continua del percorso formativo, accompagna il processo educativo e di apprendimento. Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 sottolinea che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati conseguiti dalle alunne e dagli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in termini di riflessione sul processo da parte degli alunni e dei docenti. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Vengono utilizzate:

- prove a classi parallele valutate su griglie comuni;
- prove periodiche di verifica dell'appreso;
- griglie disciplinari per la valutazione "Livelli di apprendimento delle conoscenze e delle abilità".



Obiettivi:

predisposizione di rubriche valutative della Scuola Secondaria e, dal confronto, la stesura di una rubrica valutativa condivisa

Inoltre si prevedono: accordi, nella fase di passaggio Primaria/Secondaria, su indicatori relativi alle prove di ingresso cl.se 1[^];

il prosieguo della somministrazione di prove compiti autentici.

- griglia di descrizione dei processi formativi e del livello globale degli apprendimenti conseguiti elaborata in continuità (da cl.se 4[^] Primaria al termine del primo ciclo di Istruzione).

L'analisi collegiale dei dati INVALSI è opportunità di verifica degli apprendimenti il cui esito è anche monitorato nell'ordine di scuola successivo.

Per ulteriori approfondimenti si può prendere visione delle Rubriche valutative sul sito dell'Istituto www.icmondovi2.edu.it sezione DOCENTI > DIDATTICA > Valutazione.

Allegato:

2. SECONDARIA CRITERI COMUNI VALUTAZIONE-DOC. D'ISTITUTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Secondaria si terrà conto dell'impegno e della partecipazione nonché delle conoscenze e delle abilità, come da rubrica valutativa allegata.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA - scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto attiene al comportamento ovvero allo sviluppo, potenziamento e pratica di buone abitudini sociali, è stato declinato un percorso di sviluppo in verticale a partire dall'Infanzia,



Aspetti Qualificanti: Gli indicatori includono anche l'azione/comportamento dell'insegnante.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

"L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di I Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità." (Art.6 comma 1-5 D.Lvo n. 62/2017).

Allegato:

CRITERI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

"Gli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali



e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c/9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato- entro il mese di aprile- alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. (Art.6 comma 5 D.Lvo n. 62/2017).

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (Art.2 comma 4 C.M.741/2017)

Allegato:

CRITERI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.pdf

Certificazione delle COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di I Grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la Scuola Secondaria di I Grado il modello è integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale (Art. 7, comma 3 D.Lvo n. 62/2017)



Allegato:

VALUTAZIONE COMPETENZE I.C..pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONDOVI' - ALTIPIANO - CNEE85901C

MONDOVI' - CAP. BORGO ARAGNO - CNEE85902D

MONDOVI' - BREOLUNGI - CNEE85903E

MONDOVI' - FRAZ. S.ANNA AVAGNINA - CNEE85904G

PIANFEI - CAPOL. - CNEE85905L

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione degli apprendimenti il riferimento sono le rubriche valutative disciplinari predisposte a livello di dipartimento e pubblicate sul sito dell'Istituto. Per la valutazione intermedia e finale l' Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il Collegio dei docenti della Scuola Primaria ha deliberato gli obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico ed esplicitati sul documento di valutazione in riferimento ai livelli di apprendimento e relative dimensioni indicate nelle Linee guida ministeriali del 4 dicembre 2020 e approvate nel Collegio dei Docenti con Delibera n. 2 del 21 gennaio 2021.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Dal momento che l'educazione civica è disciplina trasversale affidata a tutti gli insegnanti dei team, al fine di una valutazione coerente e coordinata, ogni insegnante troverà, nel suo registro docente su REGEL, la disciplina 'Educazione Civica'. Di conseguenza, ogni insegnante che svolge una parte delle 33 ore di Educazione Civica nell'ambito della sua disciplina, potrà inserire la propria valutazione al termine della sua UDA, in base ai seguenti indicatori: CONOSCE e COMPRENDE/OPERA.

Si allega a questo documento una rubrica valutativa che dettaglia questi indicatori.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ed. civica SCUOLA PRIMARIA - cl 1' - 5'.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto attiene al comportamento ovvero allo sviluppo, potenziamento e pratica di buone abitudini sociali, è stato declinato un percorso di sviluppo in verticale dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado, di cui si allega un estratto relativo alla Primaria.

Aspetti Qualificanti: gli indicatori includono anche l'azione/comportamento dell'insegnante.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri in Documento di Istituto "Valutazione nel primo ciclo di istruzione"

Allegato:



PRIMARIA CRITERI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA DOC. ISTITUTO.pdf

Certificazione delle COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di I Grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la Scuola Secondaria di I Grado il modello è integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale (Art. 7, comma 3 D.Lvo n. 62/2017)

Allegato:

VALUTAZIONE COMPETENZE I.C..pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica



“Se la mano mi darai, se la mano ti darò, se afferriamo tante mani insieme costruiamo il nostro domani.”

Questo motto, coniato da un gruppo di docenti ed inserito nel Patto educativo del nostro Istituto, rappresenta simbolicamente una scuola tesa al riconoscimento e alla valorizzazione di ciascuno: sapere, saper fare, saper essere nel riconoscimento del valore della PERSONA.

Includere per noi è integrare e sviluppare le potenzialità di ciascuno in riferimento all'apprendimento, all'autonomia, alla partecipazione attiva nella comunità.

In quest'ottica il nostro impegno per l'inclusione considera tutte le diverse individualità, in particolare gli alunni con BES, gli alunni stranieri, gli alunni con disabilità, lavorando per il successo scolastico e formativo di tutti e di ognuno.

Per implementare le capacità inclusive la scuola si avvale di esperti esterni come la Dottoressa Psicologa Elvira Lingua che supporta i docenti tramite uno sportello periodico dedicato.

La disabilità

Il nostro Istituto è caratterizzato da un elevato numero di bambini disabili, alcuni anche gravissimi. Pertanto la prima necessità è maturare la consapevolezza che “educare all'altro come ricchezza” implica anche il riconoscimento dei bisogni educativi, formativi e assistenziali degli alunni in situazione di disabilità e la messa in atto, in modo sinergico, di tutte le risorse, anche utilizzando le possibilità messe a disposizione dagli Enti preposti.

Educare all'inclusione significa, per i docenti, essere consapevoli che l'alunno disabile è un componente della classe sul quale tutti devono intervenire per garantirgli lo sviluppo delle sue potenzialità. Esser parte di una classe significa essere accolto, compreso, aiutato: è un aspetto educativo che coinvolge tutti gli alunni. La scuola pertanto si impegna ad offrire le condizioni qualitativamente più idonee per progredire nell'apprendimento in relazione con gli altri e a promuovere/partecipare a reti finalizzate. Accogliere è anche saper condividere opportunità: la stanza Snoezelen room è infatti aperta al territorio per offrire a tanti bambini anche disabili la possibilità di un percorso di benessere.

Considerato l'ICF, cioè la nuova prospettiva con cui viene esaminata la disabilità che evidenzia la



forte correlazione tra essa e l'ambiente (che può essere facilitatore o inibitore), la nostra Istituzione Scolastica si adopera, a partire dalla conoscenza di ogni singolo alunno disabile, per costruire un ambiente educativo e d'apprendimento efficace e rispondente ai bisogni. In questo senso, il nuovo modello di certificazione ICF è uno strumento valido e utile per comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute, evidenziare le capacità e le potenzialità di ciascuno e consentire un approccio educativo globale.

Ogni docente sa che la disabilità, così come le situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali, richiede competenza: una specifica formazione e l'assunzione di corresponsabilità da parte di tutti i docenti coinvolti.

Le altre tipologie di BES

DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento).

Gli alunni con DSA che frequentano le nostre classi ricevono una particolare attenzione e possono usufruire di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi che la normativa ed i documenti ASL prevedono per loro.

Attraverso il PDP (compilato dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia) viene stilato un piano personalizzato che illustra gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti e le modalità di valutazione.

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali legati alla situazione socio-economica o culturale familiare sono accolti con particolare cura e attenzione in modo che si sentano parte del gruppo classe. Le insegnanti provvedono, in forma riservata, a fornire materiale didattico quando disponibile a scuola.

La formulazione del PDP è facoltativa ma gli insegnanti decidono, nei casi delicati, di delineare linee di indirizzo comuni per accompagnare l'alunno.

Per chi è 'temporaneamente BES' ovvero in una situazione di disagio o difficoltà temporanea, gli insegnanti lavorano con particolare riguardo ed in stretto rapporto con la famiglia.

Alunni stranieri

Gli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto sono per la maggior parte nati in Italia, ma parlano la loro lingua madre e necessitano pertanto di corsi di Italiano L2 primo livello e successivamente del secondo livello, la lingua dello studio. Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione è tale da consentire quotidianamente attività di personalizzazione in laboratori L2 1° livello che negli altri ordini di scuola si caratterizzano per attività finalizzate all'italiano L2 2° livello, anche attraverso utilizzo del personale assegnato su potenziamento. I risultati, così come da dati INVALSI, sono soddisfacenti anche per quanto riguarda il posizionamento in livelli alti.

Una piccola parte necessita di un insegnamento intensivo di italiano in quanto si tratta di alunni neo arrivati in Italia. I docenti promuovono la graduale conoscenza della lingua italiana intesa come capacità di comunicare e interagire, come capacità di trasmettere e comprendere conoscenze ed esperienze e come capacità di aprirsi al confronto. Padroneggiare la lingua è lo strumento prioritario per garantire il diritto all'apprendimento ed alla socializzazione.

La Commissione Pari opportunità per la Cittadinanza del nostro Istituto ha stilato il Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri inserito nel Regolamento di Istituto, pubblicato sul sito, al fine



di garantire a tutti gli alunni che si iscrivono nelle nostre scuole una concreta integrazione e un inserimento graduale secondo specifici criteri.

L'inserimento di nuovo alunno in una classe, e vale per tutti i neo-arrivi, coinvolge in prima persona l'intero gruppo classe: per questo vengono appositamente predisposti momenti di accoglienza per un nuovo arrivo da viverli come evento. Educare alla cittadinanza è, per tutti gli alunni, sviluppo di consapevolezza del dialogo interculturale come consapevolezza delle specificità di ogni cultura, ma del valore assoluto dell'azione in materia di diritti universali dell'uomo.

Per quanto concerne il diritto allo studio per alunni che presentano bisogni speciali correlati allo stato di salute, l'Istituto, su richiesta delle famiglie e su disponibilità del personale provvede all'attuazione di quanto indicato nel protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e U.S.R. Effettua anche interventi di istruzione a domicilio per alunni a lungo ospedalizzati.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Includere è integrare, sviluppare potenzialità, offrire pari opportunità. A tal fine: a) gruppo personale sostegno competente anche in osservazione e registrazione; b) piano annuale inclusione (PAI), protocollo accoglienza stranieri; c) organizzazione flessibile per apprendimenti personalizzati, recupero, laboratori linguistici italiano L2, ampliamento per inclusione, recupero/potenziamento anche in extra orario; d) progettazione/verifica congiunta, frequenti colloqui famiglie, incontri ASL, presentazione alunni nei passaggi/progetti di accompagnamento, ambienti "facilitatori" e accoglienti, azioni del Dirigente di presa in carico e supporto; e) PEI. Il plesso dell'Infanzia con alto numero di stranieri e disabili lavora a sezioni aperte anche per sviluppo italiano L2, e' dotato di stanza sensoriale. In tutte le classi: personalizzazione, lavoro a gruppi anche di livello e peer to peer; utilizzo compresenza anche a classi aperte, doposcuola e attività pomeridiane in ore aggiuntive di insegnamento (Primaria e Secondaria). Monitoraggio: costante nei team e consigli di classe per il prosieguo progettazione mirata. La valutazione formativa e' sui processi. I percorsi sono formalizzati e monitorati per un'eventuale riprogettazione: analisi dei bisogni, finalità, metodologia, risultato/potenzialità da sviluppare. Ampliamento in extra-orario per tutti con docenti interni: recupero italiano/matematica e potenziamento per le eccellenze anche in inglese/tecnologia, inglese con madrelingua, certificazioni Delf, sport, attività espressive, lab. linguistici anche con associazioni locali. Criteri di accettazione adesione sono inclusivi e volti a valorizzare l'impegno: nell'unico corso a pagamento per le famiglie (Eipass) la scuola interviene per n.2 percorsi offerti ad alunni in difficoltà socio-economica ma meritevoli. L'Intercultura, dialogo tra persone che si ri-conoscono, è obiettivo dichiarato e perseguito a livello educativo, metodologico e di contenuti. La sensibilità anche degli Uffici nell'accogliere, supportandoli, giovani in inserimento lavorativo in attività di rete con il CSSM, esprime la condivisione delle finalità di inclusione.

Punti di debolezza:



1. Importante criticità è la non specializzazione degli insegnanti di sostegno e la mancanza di continuità. 2. Casi lievi -- medi: n. ore esiguo per un lavoro di supporto efficace per l'apprendimento, in particolare nella secondaria di 1° grado caratterizzata da maggiore complessità. 3. La non considerazione del lavoro che le scuole in questi anni hanno svolto per la strutturazione di PEI che rispondessero realmente alle finalità pedagogiche-didattiche di percorsi in ICF. L'obbligo normativo di avvalersi ora di un documento che non riteniamo realmente rispondente al percorso di studio-formazione-ricerca e non corrisponde appieno alle modalità di certificazione dell'ASL è difficile da comprendere. Nel nostro caso viene meno un lavoro decennale e un'importante collaborazione di rete territoriale. Analizzare quanto le scuole hanno sperimentato e tenere in considerazione il positivo sarebbe il riconoscimento della professionalità di chi nella scuola ci lavora ogni giorno con competenze maturate sul campo predisponendo realmente percorsi strutturati in un PEI progetti di vita. 4. Se oggi si assiste ad un aumento di fragilità che assorbe il servizio di neuropsichiatria a discapito della disabilità, la scuola da sola non può però farsi carico in toto di situazioni che richiedono affiancamenti sanitari regolari e costanti: servono più incontri di GLO, presa in carico nell'extra-scuola per attività specifiche, osservazione a scuola per consulenza. 5. Applicazione effettiva di quanto previsto dalla L. 104 di un decentramento territoriale dei servizi e degli interventi per prevenzione, sostegno, recupero della persona in un coordinamento integrato con altri servizi territoriali. 6. Un alto livello di padronanza linguistica è determinante per l'effettiva uguaglianza di opportunità. Considerato che gli alunni stranieri di 2^a generazione utilizzano prioritariamente la lingua madre in altri contesti, la scuola si pone necessariamente come ambiente privilegiato per la conoscenza e l'utilizzo della lingua italiana in forma sempre più potenziata. Ne deriva l'indispensabile incremento dell'insegnamento dell'italiano L2 con personale competente e con un lavoro finalizzato, graduale e costante.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è frutto di un lavoro collettivo dei docenti ed è elaborato a partire dalla mappa dei bisogni formativi e dell'osservazione a cui corrisponde una specifica attività individualizzata/personalizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI nasce da un lavoro di condivisione e corresponsabilità tra Istituzione scolastica, ASL e famiglia. I diversi membri si organizzano in incontri periodici e, sulla base delle osservazioni formali e verifiche del PEI, modulano l'intervento educativo e didattico nell'ottica della promozione dell'autonomia e dello sviluppo delle specifiche abilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è la prima e principale interlocutrice della scuola, a partire dal primo contatto di conoscenza che il Dirigente scolastico, già nella fase di iscrizione, ritiene necessario stabilire per fornire prime informazioni ai docenti i quali, prima dell'avvio dell'anno scolastico incontrano i genitori/tutori dei nuovi iscritti. Incontro importante sia per la determinazione del numero di alunni per classi, sia per ottenere dati utili su tutto ciò che può essere utilizzato come facilitatore o che, a livello di ambiente, deve essere rimosso perché barriera. E' con la famiglia che si stabiliscono modalità di inserimento, di tempo scuola, di risposta ai bisogni e modalità di soddisfacimento. E' un dialogo continuo, quello con la famiglia, di autentica condivisione anche per quanto concerne il percorso individualizzato. I docenti di sostegno e i docenti di classe sono coinvolti in prima persona, insieme alla famiglia, negli incontri di scambio informazioni con gli specialisti ASL. E' complessivamente un rapporto che si costruisce avendo come priorità la fiducia nei confronti della



scuola alla quale i bambini/ragazzi sono affidati dalle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Incontri con ASL, CSSM, Ass. del territorio. Formazione.

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Tutoraggio alunni



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Incontri con ASL, CSSM, Ass. del territorio. Formazione.

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Incontri con l'ASL, stesura condivisa PEI

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Incontri con l'ASL. Formazione.

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Formazione

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	ATEC (Centro Autismo)
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è di tipo formativo ovvero tiene conto del percorso dell'alunno e degli obiettivi per lui specificatamente definiti nel PEI. Essa riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità



della vita dell'alunno anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. Per gli alunni per i quali viene stilato il PEI vengono invece valutati gli obiettivi specifici ed i livelli di autonomia raggiunti. Per gli alunni BES per i quali viene compilato un PDP, la valutazione è correlata agli strumenti compensativi e dispensativi al fine di valutare i processi di apprendimento. I bambini neo arrivati in Italia vengono valutati prioritariamente in relazione al percorso di alfabetizzazione. Qualora si renda necessario, nella Secondaria, è utilizzata la possibilità di approfondimento della lingua italiana con l'esonero dalla seconda lingua comunitaria oggetto di apprendimento. Padroneggiare la lingua, in vari contesti e in modo efficace, è garanzia infatti di reali pari opportunità di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

È prassi del nostro Istituto organizzare incontri in continuità tra ordini di scuola nel passaggio per condividere informazioni sugli alunni per facilitare il passaggio. Una particolare attenzione è dedicata agli alunni con difficoltà (Bes e disabili) con incontri specifici tra insegnanti di sostegno e referenti di classe. Qualora necessario, gli insegnanti di sostegno accompagnano gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La Commissione Continuità, inoltre, predispone percorsi in verticale al fine di uniformare le linee educative e formative, anche in un'ottica di confronto e autoformazione interna all'Istituto. Tale buona pratica ricade su tutti gli alunni e, in particolare su quelli con difficoltà.

Approfondimento

APPROFONDIMENTO

L'istruzione domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni affetti da patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. Il progetto di ID può essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico, in presenza delle seguenti condizioni: formale richiesta della famiglia alla scuola presso la quale è iscritto l'allievo temporaneamente impossibilitato a



frequentare; certificazione sanitaria attestante la presenza di una patologia/condizione di salute, tale da impedire una normale routine scolastica e di relazione.

I progetti di ID possono essere realizzati presso il domicilio dell'alunno, presso reparti ospedalieri ove non siano presenti sezioni di Scuola Ospedaliera, presso strutture di riabilitazione/cura o accoglienza. Di norma, i progetti contemplano interventi in presenza effettuati presso il domicilio (anche temporaneo) dell'alunno da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza.

In linea generale, i progetti devono prevedere un monte ore massimo di lezioni in presenza presso il domicilio così ripartite: scuola primaria: 4 ore settimanali; scuola secondaria di I grado: 5 ore settimanali.

Oltre all'azione in presenza presso il domicilio e necessariamente limitata nel tempo, è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti modalità (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Allo stesso modo è possibile per le famiglie avvalersi dell'istruzione parentale: in tal caso i genitori devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola più vicina un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della capacità tecnica o economica per provvedere all'insegnamento parentale. Il dirigente scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza. A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo di fronte a una commissione di insegnanti designati dall'istituzione scolastica.



Aspetti generali

Nella presente sezione è illustrato il modello organizzativo dell'Istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno funzionale all'offerta formativa da realizzare.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione complessiva, svolgere alcune funzioni su delega e sostituire il Dirigente per l'ordinaria attività amministrativa e/o per rappresentanza in caso di assenza giustificata o impedimento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazioni con la Direzione in termini di organizzazione, analisi, progettazione, programmazione di interventi anche finanziari. Elaborazione documenti. Riesami.	6
Funzione strumentale	Analisi dei bisogni, progettazione di attività, elaborazione di progetti, coordinamento gruppi, monitoraggio, verifica e analisi/restituzione dati per la riprogettazione, circolazione di informazioni, documentazione, diffusione di buone prassi. Stesura di documenti per la parte di specifica competenza. Ad una funzione strumentale è assegnato anche il compito di allestimento/aggiornamento in tempo reale del sito. Membri del Nucleo di Autovalutazione. Riesami.	6
Capodipartimento	Analisi bisogni, progettazione lavori, coordinamento, organizzazione documentazione. Riesami.	5



Responsabile di plesso	Funzioni relative al buon funzionamento di plesso e ad un'organizzazione che risponda a quanto indicato, in forma scritta, dal Dirigente nella circolare di inizio anno e successive.	12
Responsabile di laboratorio	Responsabili di laboratori informatica, scienze e biblioteche	7
Animatore digitale	Attività come da Profilo specifico PNSD	1
Team digitale	Analisi bisogni in termini di acquisti sussidi, dotazioni, allestimenti laboratori, progettazione, monitoraggio attività, verifica. Membri del Nucleo di Autovalutazione.	12
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinatore educazione civica	2
Nucleo autovalutazione	La composizione è variabile a seconda delle tematiche e delle azioni. Attua il processo di autovalutazione di istituto sui processi oggetto di monitoraggio. Tabulazione e analisi dati per la riprogettazione. Stesura documenti Istituto. Riesami.	25
Coordinamento docenti neo-immessi/coordinamento tirocinanti Università Scienze della formazione	Coordinamento del processo in termini di indicazioni e modalità organizzative su linee concordate con il Dirigente. Coordinamento dei docenti tutor anche in riferimento all'affiancamento di personale a tempo determinato.	2
Supporto alla didattica e tutor insegnanti anno di prova	Supporto alla didattica e tutor insegnanti anno di prova	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Programma con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Gestione della Posta e del Protocollo , delle comunicazioni in entrata e in uscita, dell' archivio corrente e storico attraverso la Segreteria digitale. Distribuzione circolari interne attraverso il Registro Elettronico al personale e/o plesso interessato. Convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti. Delibere. Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni.

Ufficio acquisti

Area acquisti/magazzino -inventario – esperti esterni;gestione contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi –



richiesta preventivi, uso del mercato elettronico, eventuale predisposizione prospetti comparativi. Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti. Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario. Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione. Gestione Privacy e Gestione Sicurezza (personale esterno amministrazione). Area contabile: inserimento ordini/impegni su indicazione D.S.G.A.; collaborazione gestione fatture sulla piattaforma SIDI (associazione ad impegni, associazione a mandati); collaborazione gestione IVA (scissione dei pagamenti) sulla piattaforma SIDI; collaborazione inserimento dati sulla piattaforma MEF per la certificazione dei crediti.

Ufficio per la didattica

Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato; rilascio certificati e attestazioni varie; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.

Ufficio per il personale

Gestione amministrativa del personale: stipula contratti di assunzione e controllo documenti. Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti. Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito. Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali. Inserimento assunzioni/cessazioni al Centro per l'Impiego. Compilazione e aggiornamento certificati di servizio. Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali. Registrazione assenze personale ed emissione relativi decreti. Visite fiscali. Pratiche infortunio personale di competenza. Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni. Anagrafe delle prestazioni. Gestione delle ferie del personale. Istruttoria delle graduatorie interne personale con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà. Individuazione e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

convocazione supplenti, nomine a tempo determinato. Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI. Gestione degli scioperi/assemblee sindacali e organizzazione servizio. Gestione dell'orario personale ATA e stampa recuperi/permessi con cadenza mensile.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SIRQ SCUOLE IN RETE PER LA QUALITÀ - DALL'A.S. 2013-2014

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È una delle più grandi reti italiane che si occupano della qualità dell'organizzazione scolastica e della didattica, di autovalutazione, formazione e ricerca. Nasce a Torino nel novembre 2000 come associazione di scuole dell'autonomia (ex art. 7 DPR 275) per sostenere gli Istituti scolastici del Piemonte nei percorsi della gestione dei processi interni secondo i principi della ISO 9000, della certificazione ISO 9001, dell'accreditamento regionale. Dal 2007 è partner dell'USR Piemonte per la gestione del Marchio SAPERI, la formazione degli auditor del Marchio e la conduzione degli audit presso gli istituti scolastici che richiedono valutazione esterna per eventuale certificazione di qualità. Dal 2014 è Associazione culturale accreditata presso il MIUR per la formazione professionale. La rete SIRQ ha progettato il disciplinare del Marchio SAPERI, per la qualità e l'eccellenza delle scuole. Supporta gli Istituti nei processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale, secondo il Sistema Nazionale di Valutazione.

Partecipare alla rete, per il nostro Istituto, è:



- spinta al miglioramento attraverso l'autovalutazione e la valutazione esterna
- diffusione delle buone pratiche organizzative e didattiche nell'Istituto
- crescita professionale
- diffusione della cultura della qualità del servizio

Denominazione della rete: RETE AVIMES-TORINO- (AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DELLA SCUOLA) - DALL'A.S. 2009-2010

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto è inserito, dall'anno scolastico 2009 – 2010, nella rete che comprende Scuole Primarie, Secondarie di Primo Grado, Istituti Comprensivi e alcuni Istituti Secondari Superiori del Piemonte collegati da un comune progetto di Ricerca-Azione per la costruzione e l'applicazione di strumenti e metodi per rilevare, elaborare, interpretare e utilizzare dati relativi a: contesto, risorse, processi, risultati di apprendimento.



Partecipare alla rete, per il nostro Istituto, è:

- fornire opportunità di valida formazione soprattutto in ambito matematico
- acquisire strategie di valutazione e autovalutazione nell'ottica del miglioramento dell'efficacia dei processi attivati da ogni singola scuola.

Denominazione della rete: RETE CON UNIVERSITÀ DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE TORINO E SEDE DI SAVIGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipare alla rete, per il nostro Istituto, è opportunità di crescita in termini di processi riflessivi e metacognitivi a supporto dell'attività di tutoring nell'accoglienza degli studenti tirocinanti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON I LOCALI ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata ad attività di peer to peer in stage in attività anche pomeridiane; partecipazione a progetti; utilizzo laboratori.

Denominazione della rete: AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Sinergia di azioni in termini di interventi in materia di sicurezza, analisi della realtà, risposte progettuali.

Finanziamenti ad hoc per ampliamento offerta formativa e per attivazione funzioni miste

Denominazione della rete: POLO CULTURALE RETE SISTEMA BIBLIOTECARIO MONREGALESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto è partner del Comune di Mondovì nel progetto che prevede la costituzione di un polo culturale-documentale informatico a servizio del territorio; adesione a progetti ("Scrittori a scuola").

Denominazione della rete: SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CENTRO C.A.S.A. (CENTRO AUTISMO E SINDROME DI ASPERGER)



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione per:

Progettualità condivisa sulla disabilità

Formazione personale scuola del territorio cebano-monregalese e provinciale

Attuazione di progetti sperimentali (disabilità)

Denominazione della rete: ISTITUTI DEL TERRITORIO CEBANO-MONREGALESE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli Istituti collaborano in attività di:

- formazione su sicurezza, didattica, valutazione, disabilità;
- partecipazione congiunta a bandi progettuali;
- orientamento.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Attività di educazione sportiva e fisica come ampliamento

Collaborazione per la "Settimana dello sport"

Denominazione della rete: ENTE BENEFICO "ROATTA DARDANELLI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Doposcuola, organizzazione di campus estivi, di manifestazioni/eventi



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

FORMAZIONE PER INNOVARE

La Formazione come cultura all'interno di una autentica comunità professionale. In una visione sistemica di complessità/innovazione si ritiene che il cambiamento, nelle sue varie articolazioni, debba essere agito e compreso per operare scelte condivise in un'ottica di identità di istituto. La scuola, pertanto, fa della formazione continua del personale un punto di forza, si organizza come comunità che apprende attraverso la circolazione di informazioni, l'analisi, lo studio, la pianificazione del lavoro. Definita la qualità del servizio in termini di risultati del processo di insegnamento/apprendimento, è necessario fornire a tutti coloro che nella scuola ci lavorano opportunità per "essere maggiormente competenti" in rapporto alle specificità della propria funzione. Insegnare bene, conoscere e avvalersi di più metodologie, l'utilizzo con regolarità degli strumenti informatici e tecnologici, saper gestire le situazioni, anche quelle più complesse che si possono verificare all'interno di una classe, sono azioni che richiedono competenze in più aree. La formazione in servizio, processo continuo e regolare, è allora il presupposto per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità scolastica. Su questo processo, diritto/dovere del personale, da sempre si investe molto anche in termini finanziari: ricerca di fondi attraverso la presentazione di progetti (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, Fondazioni di Banche, Progetti Europei, ...) al fine di creare le condizioni fattibili affinché tale processo, come diritto, possa essere esercitato.

A tal fine:

- si pianificano i corsi di formazione in relazione agli obiettivi condivisi e ai bisogni formativi, espressi dai docenti tramite sondaggio a giugno al fine di garantire l'attuazione del processo nel corso dell'anno scolastico;
- sono organizzati corsi in sede per evitare ai docenti spostamenti che incidono in termini di tempo e di spesa, allargandone la partecipazione anche alle scuole del territorio e su alcuni aspetti alle famiglie; è stimolata inoltre la partecipazione a corsi esterni;
- è assicurata la continuità tematica: ai formatori di alto livello è richiesto il tutoraggio dei gruppi di lavoro dell'istituto impegnati in attività di ricerca-azione;



- sono predisposti incontri specifici tra docenti affinché possa esserci, nell'Istituto, circolazione delle informazioni sull'appreso e di buone prassi didattiche;
- è valutata la ricaduta effettiva dei corsi sulla pratica didattica.

Al link sotto riportato è consultabile il piano di formazione del personale.

[PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE](#)



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

AREA AMMINISTRATIVA E AUSILIARI

I corsi sono organizzati in risposta a specifici bisogni, innovazioni normative e/o relative ai processi.

Corsi su aspetti amministrativi/finanziari/trattamento dati/dematerializzazione

Corsi base su assistenza di base/somministrazione farmaci.